

ADELMA MAPELLI **ed i suoi allievi**

Passo dopo passo un anno è trascorso, e volteggia ancora nell'aria l'eco dei commenti, quando nuova occasione si presenta. Sì, stiamo parlando degli allievi che frequentano i corsi di pittura all'UNI3, guidati dal Maestro d'arte Adelma Mapelli.

Dice un pensiero di Baudelaire: *“Son sabbia i minuti, spensierato mortale, da non lasciare scorrere senza cavarne oro”*. E questo è quanto è accaduto.

Questo legame che si è creato tra la Mapelli ed i suoi allievi ha ancora una volta creato l'alchimia e... la sabbia del tempo, si è tramutata in oro. Da ogni opera traspare la fatica, l'impegno, la ricerca, la crescita, e la preziosa dualità ombra e luce. Questi due opposti si avvicinano nell'eterna danza della vita, tutto è ombra e luce, eterno dualismo che esiste in ogni cosa: il bene ed il male, il brutto ed il bello, il dolce e l'amaro, il cattivo ed il buono. E non esiste luce senza ombra e più l'ombra è profonda e più ricca di splendore è la luce.

La Mapelli ben ne conosce il segreto, fruttuosi anni di ricerca, di sperimentazione con le tecniche più disparate, e tutto questo ora generosamente elargito a favore dei suoi allievi, offerto loro a piene mani o se preferite: a pieno cuore. Sì, perché è solo con il cuore che si ottengono questi risultati.

Lei è fiera dei suoi allievi e si commuove quando ne parla, (mi raccomando, questo è un segreto), talvolta si sorprende per il loro veloce apprendimento, per la dedicazione con cui persone, non più nel fiore degli anni, rinnovano la giovinezza dedicandosi all'arte, mettendo a nudo la luce che sprigiona la loro anima trasformata in emozioni, da stendere sulla tela.

E' gioia ciò che si prova nell'ammirare questa mostra che va veduta con grande considerazione e rispetto, ed al Maestro d'arte Adelma Mapelli ed al suo generoso operato, dedicherei questa massima d'un saggio dell'oriente:

“Sappi, che se accendi la lampada ad un altro, la sua luce illuminerà anche il tuo cammino.”

Rosella Bono

